

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

La sentenza solleva dalle accuse di abuso d'ufficio il sindaco e il vice. Una sola condanna ma per bancarotta

Mattonata, assolti Ricci e Bartolini

Per il tribunale le procedure di assegnazione dei lavori avvennero in maniera regolare

LUCA FIORUCCI

PERUGIA - Le procedure per l'assegnazione e la realizzazione della Mattonata di Assisi si svolsero in maniera regolare. Lo ha stabilito il tribunale di Perugia assolvendo dall'accusa di abuso d'ufficio l'attuale sindaco Claudio Ricci e il vice Giorgio Bartolini.

Assoluzione piena perché il fatto non sussiste anche per gli altri imputati del procedimento, quattro imprenditori, che a vario titolo entrarono nel progetto di pavimentare l'antico percorso francescano che dalla Porziuncola conduce alla Basilica con 80mila mattoncini con impresso il nome dell'acquirente.

Il progetto doveva essere realizzato in concomitanza con il Giubileo, nel 2001 si aprì invece la vicenda giudiziaria che vedeva coinvolti Ricci e Bartolini (all'epoca dei fatti i ruoli erano invertiti).

I due amministratori, già assolti in passato dalle altre accuse formulate a loro carico dal sostituto procuratore Sergio Sottani, vedono riconosciuta, con la sentenza di primo grado del tribunale, la loro correttezza nelle procedure per l'appalto dei lavori nell'ambito dell'iniziativa che prendeva il nome di Assisi Giubileo.

"Lavori per un'opera - hanno sottolineato sindaco e vicesindaco (assistiti dall'avvocato Giuseppe Caforio) - ormai apprezzata da tutti, cittadini ed ospiti, per la sua qualità e per il valore che esprime, in quanto lega i due punti più significativi del francescanesimo, la Porziuncola alla Basilica di san Francesco".

"L'opera assume ancor più rilevanza, vista la prossima ricorrenza dell'ottavo centenario della nascita del movimento francescano - commentano ancora - Con rammarico si pensa oggi solo alle notevoli risorse umane, e non solo, sprecate in tutto questo tempo, ai danni fatti all'immagine della città di Assisi per una operazio-

ne protrattasi per quasi 6 anni, con quindici capi di accusa tutti caduti nel vuoto, sui quali le opposizioni di sinistra hanno speculato, senza minimamente preoccuparsi di tutelare il nome della città".

Con Ricci e Bartolini, come detto assolti anche quattro

imprenditori: Ballerini, Colussi, Mencolini e Casilei (era difesi dagli avvocati Francesco Falcinelli, Stelio Zaganelli, Fernando Mucci).

Solo il primo, Ballerini, è stato invece condannato per bancarotta a due anni di reclusione, pena sospesa.

ASSISI

Il giudice di pace sospende le multe ai residenti di via San Francesco

ASSISI - Il giudice di pace di Assisi ha disposto la sospensione delle multe comminate ad alcuni residenti in via San Francesco che avevano parcheggiato fuori dagli spazi loro riservati lungo la via, dal momento che questi erano già stati occupati.

I ricorrenti ricordano di aver effettuato numerose segnalazioni ai vigili circa le difficoltà di trovare un parcheggio, se non a due o tre chilometri dall'abitazione, arrivando ad inviare anche una lettera agli organi competenti senza però ricevere risposta.

Il giudice ha sospeso tutte le multe ed ha fissato udienza per verificare quanto sostenuto dai ricorrenti. Sempre nel centro storico di Assisi numerosi titolari di attività com-

merciali hanno impugnato delle ordinanze per "esposizioni di cartelli non autorizzati", in particolare un'associazione ha presentato ricorso in quanto era stata sanzionata per aver effettuato la vendita di calendari su area pubblica.

Altri invece hanno impugnato delle ordinanze che riguardavano l'occupazione di suolo pubblico con bacheche. Infine un'insegnante ha contestato alcune contravvenzioni adducendo il fatto che sul tratto di strada dove era stata parcheggiata la vettura non compariva il "divieto di sosta".

Tanto che anche altri docenti e studenti parcheggiavano abitualmente su quel tratto di strada senza mai essere stati multati per questo.



Un parcheggio

I posti riservati erano occupati. Questo il motivo della sosta fuori dagli spazi

GARE

Meeting master nuoto, il centro di Bastia conquista il secondo posto nella classifica finale

ASSISI - Nei giorni scorsi si è disputato nella splendida piscina di San Marino il sesto meeting master di nuoto, un appuntamento da non perdere per tutti gli amanti di questa disciplina, quasi un campionato italiano primaverile. Il Centro Nuoto Bastia, che di questa gara ha vinto ben due edizioni, ha partecipato con la squadra che ha dominato i recenti campionati regionali purtroppo menomata da numerose defezioni (la terribile influenza di questi giorni di falsa primavera).

Nonostante tali difficoltà la squadra allenata da Maiorfi ha ottenuto un brillante secondo posto nella classifica finale davanti ad una pletera di società di tutta Italia, battuta soltanto dai padroni di casa che hanno certamente goduto del fattore campo (che nel nuoto si traduce in un numero di partecipanti di gran lunga superiore a tutti gli altri).

Decisiva la prestazione di Gianni Giglietti nei 100 metri stile libero



Un nuotatore durante una gara

Bastia riesce, nelle gare di velocità, ad accoppiare come pochi potenza ed eleganza. E ora? Ora di nuovo a testa bassa ad accumulare chilometri per presentarsi agli appuntamenti che contano forti come sempre, magari anche più forti.



Un tratto della Mattonata di Assisi

Annessa l'area di via del Borghettaccio, via San Vitale e l'arco d'ingresso a Viole d'Assisi

Zona Ivancich, si allarga il comitato di quartiere

LISA MALFATTO

ASSISI - Si è aggregata anche la 17esima area al comitato di quartiere permanente (Cqp) della zona Ivancich- piazza Nova- porta Nova di Assisi. Si tratta dell'area che comprende via del Borghettaccio, via

S.Vitale e l'arco d'ingresso della frazione di Viole d'Assisi. Intanto sono in corso trattative per l'aggregazione del centro storico assisano e della frazione collinare con passaggio ad Est delle Viole. Insomma, quasi tutto il fronte montano geograficamente esteso da ovest (basilica di S.Francesco) ad Est (frazione Viole) sembra essere in mano al "cqp" Ivancich. Nel frattempo è stato convocato il nuovo consiglio direttivo per giovedì prossimo, presso il convento Frati Minori cappuccini di Assisi, in via Giovanni XXIII. All'ordine del giorno: la ratifica ufficiale dei membri del consiglio direttivo e del suo presidente, già eletto dall'assemblea popolare dei cittadini il 27 febbraio scorso, da parte del consiglio direttivo e le comunicazioni del presidente Sergio Brunacci circa l'ideologia, le linee guida, il progetto e le finalità del comitato. In una nota del presidente, si legge: "Il presidente assieme ai

fiduciari popolari, ha provveduto alla nomina per ogni zona territoriale di competenza non più di un consigliere direttivo, come era stato stabilito in precedenza, bensì di un Triunvirato per le zone più fittamente popolate, di consiglieri direttivi (legionali) che dovranno lavorare collegialmente e in sintonia con il consiglio direttivo e con l'assemblea del popolo..".

La lista del consiglio direttivo ratificato verrà comunicata venerdì 16 marzo, dopo il consiglio della sera prima. Fondamentale la presenza dello "Tsunami", il movimento popolare spontaneo della zona Ivancich di Assisi, "movimento che - dice Brunacci - deve essere inteso come sottotitolo ideologico al Cqp, e si propone come onda lunga di cittadini che comincia a muovere le prime gocce sotto il vento dell'ideologia comune che è quella della fiducia, della solidarietà, del rispetto, dell'amore".

Bimba di Bastia morta ad Ancona, oggi sarà eseguita l'autopsia

ASSISI - Sarà eseguita oggi pomeriggio alle 16 l'autopsia sul corpo della bambina di undici mesi morta all'arrivo all'ospedale di Ancona. La piccola, figlia di una coppia di albanesi, residenti a Bastia, era stata ricoverata all'ospedale di Assisi per una sospetta broncopneumonia. Improvvisamente le sue condizioni si erano aggravate, al punto che era stata trasferita d'urgenza all'ospedale di Ancona. Un trasferimento deciso a causa dell'assenza di posti nei reparti di terapia intensiva. In seguito a questa vicenda la procura di Ancona ha aperto un'inchiesta.